



STRIP BOOK

Marco Petrella



Mark Sarvas

Harry, rivisto

Adelphi, pp.310, euro 19

Trad. Franco Salvatorelli

Il brillante esordio del quarantenne Mark Sarvas: abile viaggio nei paradossi di un radiologo quarantenne che usa il «Conte di Montecristo» come proprio baedeker esistenziale.

MICHELE DE MIERI

Mark Sarvas, quarantacinquenne esordiente scrittore americano, sponda californiana, è uno che ha una fiducia illimitata nella letteratura, nel potere conoscitivo di trame e personaggi, nell'effetto rispecchiamento di testi letterari tra loro anche molto diversi. Non solo di questa passione ne ha fatto un blog letterario conosciutissimo, «The Elegant Variation» ma ne ha pure impregnato la trama del suo *Harry, rivisto*, romanzo che mescolando il registro ironico a quello romantico drammatico riesce a regalare non pochi momenti di piacevole lettura al lettore che lo affronta.

Se nelle prime parti Sarvas spinge sul primo registro con indubbia abilità, presentando il quarantenne Harry mentre ammira le fattezze della bella Molly, cameriera di una tavola calda, che le propina un toast dolce dal nome Montecristo, circostanza che basta al protagonista per tirare in ballo un improbabile collegamento col dumasiano *Conte di Montecristo* e per avviare un'operazione di rispecchiamento



Le distanze delle maggiori città da Los Angeles

CHE FA DUMAS A LOS ANGELES?

Un quarantenne vedovo californiano
sceglie come modello del proprio
agire il Conte di Montecristo

tra le azioni di Harry e quelle di Edmond Dantès («Come si chiama Molly nel libro? Un nome d'automobile»... «Cosa avrebbe fatto ora Dantès?»). C'è pure un primo colpo di scena: Harry interrompe le sue fantasie su Molly quando si ricorda che sta per fare tardi al funerale di sua moglie Anna, morta durante un'operazione di chirurgia estetica. Sembrerebbe l'avvio di un picaresco carosello ma l'abilità di Sarvas ci precipita presto in un campo dalle questioni complesse: come cambia una persona? Si può cambiare a quarant'anni? E i libri possono cambiare la vita di ogni giorno? *Harry, rivisto* da un lato segue la costruzione del nuovo Harry e dall'altro, a ritroso, riepiloga l'incontro con Anna, i tradimenti, e soprattutto il senso costante di inferiorità, di inadeguatezza che lui ha sentito verso la bella, elegante e ric-